

INDICE

1	PREMESSE	1
2	CONSIDERAZIONI AUTORIZZATIVE	2

1 PREMESSE

Il presente documento risponde alla richiesta integrazioni della Regione Veneto Genio Civile Verona (protocollo n. 0244930 del 02/07/2025) relativa al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dei *Lavori di messa in sicurezza di via Camposanto con la realizzazione di un ponte sul Progno di Avesa di collegamento con via della Consortia* – CUP I31B23000080001, da realizzarsi ad Avesa nel Comune di Verona.

Per quanto riguarda la prima parte della nota, inerente alla microzonazione sismica, si rimanda alla relazione specialistica integrativa.

Per quanto riguarda invece la seconda parte inerente al parere di pulizia idraulica – tutela sulle acque pubbliche (R.D. 25 luglio 1904, n.523), si chiarisce quanto segue.

La Regione Veneto – Genio Civile Verona, visionata la documentazione progettuale disponibile, fa presente che il progetto, poiché interessa beni del demanio idrico, dovrà essere oggetto di valutazione presso la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di cui all Legge Regionale 27/2003 e alla DGR n. 1031 del 2055.

È necessario che il progetto venga adeguato alle seguenti necessità:

1. Garantire la continuità del passaggio in fondo alveo dei mezzi normalmente utilizzati per la manutenzione idraulica;
2. Garantire l'accesso al fondo del torrente, sia a monte che a valle della progettata soglia in alveo che prevede il ponte, per il tramite della rampa ad oggi presente in destra idraulica in fregio al parcheggio;
3. Garantire la continuità del passaggio per eventuali mezzi d'opera (sia in sinistra che in destra idraulica), a fianco del torrente o in attraversamento, del nuovo tracciato o garantendo l'accesso ai fondi che saranno reciprocamente separati dall'attraversamento, su terreni a ciò deputati, del vincolo di servitù a favore del Genio Civile.

2 CONSIDERAZIONI AUTORIZZATIVE

In merito alle richieste autorizzative, in risposta punto per punto si riassume quanto segue:

1. La continuità del passaggio in fondo alveo sarà garantita dalla realizzazione di una rampa in corrispondenza del nuovo salto di fondo della briglia. La rampa sarà in pietra simile a quella esistente ubicata poco più a monte della zona di intervento (vedi foto seguente) e garantirà l'accesso all'alveo per la manutenzione nel tratto a valle della briglia.



Figura 1: Esempio rappresentativo di rampa in pietra da realizzarsi in corrispondenza della nuova briglia

2. È già presente una rampa di accesso all'alveo in destra idrografica, che dal parcheggio di via delle Consortia permette di accedere all'alveo, a monte della nuova briglia. La nuova rampa, che verrà realizzata in corrispondenza della nuova briglia, garantirà l'accesso al fondo dell'alveo anche nel tratto a valle del salto di fondo dovuto alla briglia. Per quanto riguarda invece l'accesso a monte della briglia, si prevede la sistemazione del pianerottolo di arrivo della rampa esistente in prossimità della nuova briglia, in modo da garantire la svolta dei mezzi verso nord.

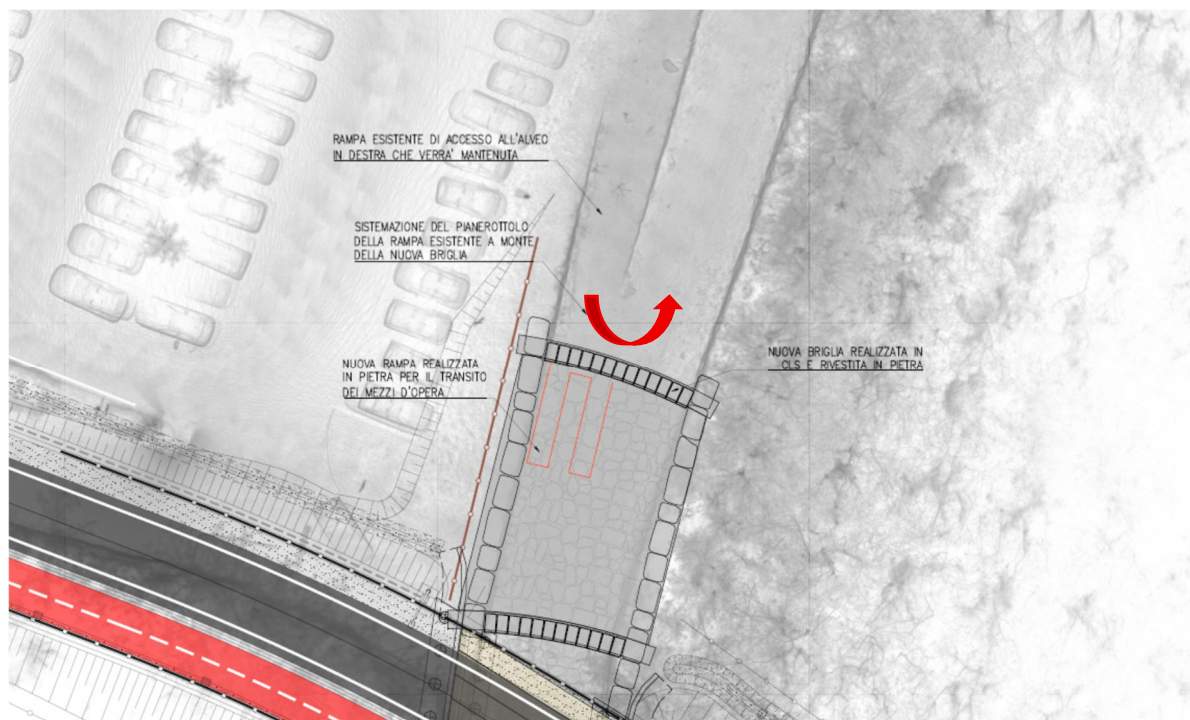


Figura 2: Planimetria con indicata la nuova rampa da realizzarsi in corrispondenza della nuova briglia

3. Lungo i quattro lati (a nord e a sud del ponte, in sinistra e in destra idrografica) verranno istituite delle servitù di passo per una larghezza dal piede della scarpata di 4 metri, al fine di garantire la disponibilità del passaggio per eventuali mezzi d'opera e la manutenzione degli argini da parte dell'Ente. Tale servitù viene recepita nel piano particellare di esproprio.